

PITTORE, AEREO PAINTER, AIRPLANE

Opere nuove (giuria) 2.11.2001, Bolzano, Italy

L'artista e il suo mondo. L'artista è il suo mondo. L'artista è il mondo. Arte come luogo di confine. Ponte tra verità e illusione, dubbio e certezza, io e non-io, singolo e tutto. A Simone Massi non sfugge il paradosso e ce lo propone attraverso la lucida ambiguità della sua poesia.

The artist and his world. The artist is his world. The artist is the World. Art as a borderland. Bridge between truth and illusion, doubt and certainty, I and not-I, single and all. Simone Massi do not miss the paradox and proposes it through the shiny ambiguity of his poetry.

Mario Brenta, Gianluigi Bozza, Federica Maria Cumer, Martino Poda, Giò Roseano

V-art (giuria) 12.2001, Cagliari, Italy

Dove la leggerezza e la libertà "facili" dell'animazione vengono giocate per approfondire l'enigma che è l'immagine stessa, la complessità e i sospetti misteriosi che sempre turbano l'apparente naturalezza e automaticità del vedere, del filmare, del disegnare.

Where the "easy" lightness and freedom of the animation are played for deepening the enigma that is the image itself, the complexity and the mysterious suspects that always upset the apparent naturalness and automaticity of seeing, of filming, of drawing.

Enrico Ghezzi, Andrea Renzi, Silvia Zoffoli, Maria Rosa Vita

L'occhio del ciclope (giuria) 25.5.2002, Messina, Italy

Per la capacità di evocare angosce esistenziali e suggestioni oniriche in 4 minuti di autentica poesia. Il "corto" di Massi trasmette sensazioni profonde attraverso un tocco visivo solido, ispirato. Merito di un artista che racconta il proprio mondo interiore in armonia con l'alta qualità tecnica e l'eleganza del disegno animato.

For the ability to evoke existential anguish and dreamlike atmospheres within 4 minutes of authentic poetry. The "short" of Massi sends deep feelings through a solid and inspired visual touch. Merit of an artist who tells his own inner world in harmony with the high technical quality and elegance of the animated sketch.

Nino Genovese, Michele Castori, Massimo Caminiti, Sebastiano Gesù, Alessandro Mancuso

Effetto Notte Online 5.2002, Reggio Emilia, Italy - Davide Saraceno

"Reggio Film Festival 2002 – Panoramica"

Sul fronte dell'animazione buona prova di creatività l'hanno data il surreale *Pittore, Aereo* di Simone Massi, un corto già premiato in altri festival nazionali

On the front of the animation, good proof of creativity has been given by the surreal "Painter, Airplane" by Simone Massi, a short already awarded in other national festival

http://www.effettoonline.com/news/index2.php?option=com_content&do_pdf=1&id=1176

Festival Internazionale del cinema città di Bergamo (giuria) 20.7.2002, Bergamo, Italy

Per il segno visionario di una storia avvincente sospesa tra la realtà e il fantastico.

For the visionary sign of a compelling story suspended between reality and fantasy.

Massimo Zanichelli, Angelo Gamba, Pierantonio Leidi, Luca Catteruccia, Simone Vezzoli

Giorgio Nurisso 2005, Porto San Giorgio, Italy

In *Pittore, aereo* (2001) l'artista Anton Raderscheidt sta per essere ritratto in fotografia, e i suoi pensieri, decollando dalla contingenza del momento, volano liberi fino a fondersi con quelli di un altro, con il suo tormento interiore. In una sofferta sequenza di visioni quasi oniriche, si riaffaccia la figura di una donna, persa da molto tempo, i polpastrelli si macchiano di un rosso vivo, lo stesso colore della camicia, il sangue continua a sgorgare dal naso, il dolore si fa tangibile, è il nostro respiro vitale. Il cielo è di un blu intenso e profondo, ma basta allungare le dita per tingersi le mani, afferrarne l'essenza e cospargersi il volto di quell'azzurra limpidezza: la lontananza si fa palpabile.

In *Painter, Airplane* (2001) the artist Anton Raderscheidt is being portrayed in photography, and his thoughts, taking off from the contingency of the moment, fly free to merge with those of another, with his inner torment. In a painful sequence of almost dreamlike visions, reappeared the figure of a woman, lost a long time, the

fingertips are stained bright red, the color of the shirt, the blood continues to flow from the nose, the pain is tangible, is our life breath. The sky is an intense and deep blue, but it is enough to stretch the fingers to dye the hands, to grasp the essence and cover the face of that blue clearness: the distance becomes palpable.

Premio Simona Gesmundo 25.12.2006, Italy - Francesco Grosso

"Tremila matite - Intervista a Simone Massi"

Una manciata di cielo viene spalmata sul viso di un uomo a lenirne la sofferenza. L'azzurro che si effonde sulla pelle rimanda a qualcosa di salvifico.

"Three thousand pencils - Interview with Simone Massi"

A handful of sky is spread on the face of a man to alleviate his suffering. The blue that spreads to the skin refers to something of salvation.

Duellanti 17.3.2010, Milano, Italy - Ivan Moliterni

Quello di Massi è un discorso in versi sul cinema (le cui origini riemergono in Pittore, aereo, 2001, per la presenza delle didascalie del muto) sulla sua capacità di mettere in movimento l'immaginario nonostante l'immobilità fisica.

That of Massi is a discourse in verse on cinema (whose origins re-emerge in Painter, airplane, 2001, for the presence of the silent film captions) on its ability to put in motion the imaginary despite the physical immobility.

Filmcritica 7.2011, Italy - Dante Albanesi

Massi immagina che Raderscheidt, nell'istante in cui il lampo di magnesio lo immortalava, si accorge che sta sognando il sogno di qualcun altro. Un regista che disegna un pittore che viene ritratto da un fotografo, in una storia ambientata (come recita la scritta iniziale) nel 1926, il giorno 23 maggio, data di nascita di Massi. Il tempo annodato in un cerchio. In questa tipica costruzione in abisso, triplo gioco di sguardi e di identità, inquieto esperimento di metempsicosi (non si può non notare che se Massi nasce nel '70, Raderscheidt muore nel marzo dello stesso anno!), si nasconde il cuore segreto del nostro autore. All'esaurirsi della loro breve avventura a ventiquattro fotogrammi al secondo, le creature di Simone Massi realizzano finalmente di essere ciò che sono. Soltanto un'immagine.

Massi imagines that Raderscheidt, in the moment when the magnesium flash immortalizes him, he realizes he is dreaming the dream of someone else. A director who draws a painter who is portrait by a photographer, in a story set (as stated in the initial written) in 1926, the day May 23, date of birth of Massi. The time tied in a circle. In this typical construction in abyss, triple-play of looks and identities, restless experiment of metempsychosis (one can not but note that if Massi was born in '70, Raderscheidt died in March of that year!), hides the secret heart of our author. Exhaustion of their short adventure to twenty-four frames per second, the creatures of Simone Massi realize finally to be what they are. Only an image.